

QUINTA EDIZIONE

Vitae 2019, la guida dell'Associazione Italiana Sommelier

– di Mauro Giacomo Bertolli | 24 ottobre 2018



La biodiversità in ambito vitivinicolo è il tema principale, scelta dovuta visto che l'Italia, più di ogni altro paese al mondo, vanta un patrimonio ampelografico di straordinaria ampiezza, composto da migliaia di vitigni dalle differenti peculiarità. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, ogni cultivar riflette le caratteristiche della terra che la nutre: un variopinto primato che affiora tra le pagine di Vitae 2019 attraverso scorci ravvicinati di tralci e grappoli d'uva, rappresentati da vivaci tratti di colore.

Con la quinta edizione della guida cambia la grafica: la disposizione dei testi su due colonne e un impianto arioso rendono più razionale la lettura delle schede. Oltre alla guida cartacea è stata realizzata anche una corrispondente app.

Per quanto riguarda i contenuti, sono stati selezionati e presenti in guida oltre 15.000 vini provenienti da più di 2.000 aziende.

Il massimo riconoscimento, le Quattro Viti, è stato assegnato a 614 vini, tutti a disposizione nella grande degustazione che si è tenuta al The Mall.

Per l'elenco dei 614 vini, [clicca qui](#).

Alcuni vini sono identificati da due simboli particolari:

- la Freccia di Cupido, per i vini in grado di suscitare emozioni al primo sorso,
- il Salvadanaio, che identifica una spiccata qualità, con un occhio attento al prezzo di vendita.

Momento importante della presentazione condotta dal presidente di AIS, Antonello Maietta, è stata la consegna del prestigioso Tastevin AIS, premio che ogni anno l'Associazione conferisce a 22 etichette, ed alle rispettive aziende, una per regione (si arriva a 22 perché nel mondo delle guide Trentino e Alto Adige ed Emilia e Romagna sono considerate regioni separate). Per l'elenco dei 22 premiati, [cliccate qui](#).



È un riconoscimento che un'azienda può vincere solo una volta nella vita, che non va a premiare solo un vino ma una filosofia aziendale, una cultura, un modo di procedere negli anni.

Proprio per questo motivo il Presidente Maietta ha voluto durante la premiazione 22 giornalisti e comunicatori del vino che fungessero ognuno da testimonial per una delle aziende premiate, raccontandone le peculiarità. Lo ringrazio per avermi affidato il compito di parlare di Fay, l'azienda premiata per la regione Lombardia.